

Gazzetta del Sud 12 Gennaio 2010

Trasportavano in treno quasi 6 kg. di hascisc Fidanzati condannati

È costato "caro", molto caro, quel viaggio del settembre 2008 sull'Espresso Milano-Siracusa con cinque chili e 800 grammi di hascisc al seguito ad una coppia di fidanzati individuati e arrestati all'epoca dalla guardia di finanza.

Si tratta di Mario Ricchitelli, 37 anni, originario di Foggia, ma residente nel Vercellese, già noto alle forze dell'ordine, e Alessia Miola, 22 anni, originaria di Chivasso, in provincia di Torino. Ieri i due, che sono stati assistiti dall'avvocato Nino Cacia, sono stati condannati dal gup Maria Angela Nastasi, in regime di giudizio abbreviato, rispettivamente a 8 anni, 10 mesi e 40.000 euro di multa, e 4 anni più 16.000 euro di multa.

Il pm Francesca Ciranna, che rappresentava la Procura, aveva invocato la pena di 8 anni per Ricchitelli e di 5 anni per la Miola.

L'hascisc all'epoca i due fidanzati pensarono bene di nascondere in uno zainetto, proprio in mezzo agli indumenti intimi. Tutto abilmente confezionato in 12 pacchetti avvolti con parecchio nastro da imballaggio. Pensavano così di farla franca, ma questo stratagemma non fu sufficiente per passare inosservati.

La coppia di fidanzati finì così nella rete della guardia di finanza che li bloccò alla stazione centrale. La sostanza stupefacente fu individuata e scoperta grazie al gran fiuto dei cani Sacon e Opa, guidati dai finanzieri genti della Compagnia di Messina.

Si trattò di uno dei soliti servizi di controllo del territorio predisposti dal Comando provinciale nella lotta al traffico di sostanze stupefacenti. Il blitz alla stazione scattò all'alba. Le fiamme gialle sottoposero a mirati controlli i passeggeri dei treni provenienti dal Centro e Nord Italia, con l'ausilio delle preziose unità cinofile.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS